



Ansa - Trasporti:Confetra,su contributi Autorita' va fatta chiarezza
ZCZC5173/SXA XEF04469_SXA_QBxB R ECO SOA QBxB Trasporti:Confetra,su contributi
Autorita' va fatta chiarezza

(ANSA) - ROMA, 27 APR - Le associazioni piu' rappresentative del sistema logistico nazionale Fedespediti, Assiter-minal, Assologistica, Assoferr, Federagenti,Fedit e la loro Confederazione Confetra chiedono al Governo, con una lettera al ministro dei Trasporti, di disciplinare con maggior chiarezza "il ruolo, le competenze e le pretese contributive dell'Autorita' di Regolazione dei Trasporti". Lo si legge in una nota di Confetra.

"La recente sentenza della Suprema Corte che conferma la legittimita' costituzionale di ART - scrive la Confetra - ne limita pero' le pretese contributive - che nel 2017 graverebbero per decine di milioni sul sistema logistico - solo a coloro che svolgono attivita' nei confronti delle quali l'ART ha concretamente esercitato le proprie funzioni regolatorie istituzionali".
(ANSA).

TL-COM

27-APR-17 14:48 NNNN

27-04-17 1448

Radiocor - (ECO) Trasporti: Confetra, va fatta chiarezza su Autorita' di Regolazione
9010E1314

(ECO) Trasporti: Confetra, va fatta chiarezza su Autorita' di Regolazione

Lettera a Delrio, chiarire ruoli e pretese contributive

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 27 apr - Le Associazioni piu' rappresentative del sistema logistico nazionale Fedespediti, Assiterminal, Assologistica, Assoferr, Federagenti, Fedit e la loro Confederazione Confetra chiedono al Governo, con una lettera al Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Graziano Delrio, di disciplinare con maggior chiarezza il ruolo, le competenze e le pretese contributive dell'Autorita' di Regolazione dei Trasporti. Necessita' gia' rilevata nel 2015 dal presidente del Consiglio dei Ministri e dalla stessa Art nel proprio secondo rapporto annuale al Parlamento.

La recente sentenza della Suprema Corte, che conferma la legittimita' costituzionale di Art ne limita pero' le pretese contributive - che nel 2017 graverebbero per decine di milioni sul sistema logistico - 'solo a coloro che svolgono attivita' nei confronti delle quali l'Art ha concretamente esercitato le proprie funzioni regolatorie istituzionali' come peraltro aveva gia' stabilito il Consiglio di Stato in fase cautelare rilevando che 'non sembra allo stato ravvisarsi (verso le imprese ricorrenti: spedizionieri, courier, terminalisti, compagnie armatoriali) che operano in un mercato libero o sottoposto alla regolazione di altre Autorita'.

com-amm

(RADIOCOR) 27-04-17 15:46:54 (0702)INF 5 NNNN

27-04-17 1546

SHIP ^{to} SHORE

Confetra chiede al Governo chiarimenti su ART

Dopo le pronunce della Consulta e del Tar di Torino arriva la richiesta di definire precisamente il ruolo dell'Authority e chi debba pagarne il mantenimento



Il Ministro Delrio col presidente di Confetra Nereo Marcucci

A Confetra e alle sue associate non devono esser piaciute le risultanze giudiziarie dei procedimenti intrapresi contro l'obbligo del pagamento del contributo per il mantenimento dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti.

Pochi giorni fa, su richiesta del Tar adito dalle associazioni aderenti a Confetra (Fedespediti, Assiterminal, Assologistica, Assoferr, Federagenti, Fedit) oltre che da molti altri soggetti, la Consulta ha espresso il proprio parere. Che i giudici amministrativi hanno utilizzato in modi differenti: l'autotrasporto è stato riconosciuto esente dall'obbligo di pagamento, mentre a tutti gli altri ricorrenti è stato detto di pagare, in attesa di capire se il contributo sia o meno effettivamente dovuto.

Da qui il disappunto di Confetra, che ha fatto sapere di aver chiesto "al Governo, con una lettera al Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, di disciplinare con maggior chiarezza il ruolo, le competenze e le pretese contributive dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti". Secondo la Confederazione, infatti, "la recente sentenza della Suprema Corte, che conferma la legittimità costituzionale di ART, ne limita però le pretese contributive - che nel 2017 graverebbero per decine di milioni sul sistema logistico - solo a coloro che svolgono attività nei confronti delle quali l'ART ha concretamente esercitato le proprie funzioni regolatorie istituzionali". Fra essi non vi sarebbero spedizionieri, courier, terminalisti, compagnie armatoriali.

Giovedì, 27 Aprile 2017 17:40

CONFETRA CHIEDE CHIAREZZA SU AUTORITÀ TRASPORTI

ROMA - Le Associazioni più rappresentative del sistema logistico nazionale Fedespediti, Assiterminal, Assologistica, Assoferr, Federagenti, Fedit e la loro Confederazione Confetra, chiedono al Governo, con una lettera inviata al ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, di disciplinare con maggior chiarezza il ruolo, le competenze e le pretese contributive dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (Art). Necessità già

rilevata nel 2015 dal Presidente del Consiglio dei ministri e dalla stessa "Art" nel proprio secondo rapporto annuale al Parlamento.

La recente sentenza della Suprema Corte, che conferma la legittimità costituzionale di Art ne limita però le pretese contributive - che nel 2017 graverebbero per decine di milioni sul sistema logistico - «solo a coloro che svolgono attività nei confronti delle quali l'Art ha concretamente esercitato le proprie funzioni regolatorie istituzionali» come peraltro aveva già stabilito il Consiglio di Stato in fase cautelare rilevando che «non sembra allo stato ravvisarsi (verso le imprese ricorrenti: spedizionieri, courier, terminalisti, compagnie armatoriali) che operano in un mercato libero o sottoposto alla regolazione di altre Autorità».



Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

Notizie

27 aprile 2017

Confetra esorta il governo a fare chiarezza su ruolo, competenze e pretese contributive dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti

Lettera al ministro Delrio sottoscritta da Fedespediti, Assiterminal, Assologistica, Assoferr, Federagenti e Fedit

informARE - Fedespediti, Assiterminal, Assologistica, Assoferr, Federagenti, Fedit e la loro confederazione Confetra, con una lettera al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, hanno chiesto al governo di disciplinare con maggior chiarezza il ruolo, le competenze e le pretese contributive dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART). Le associazioni del sistema logistico nazionale hanno ricordato che tale necessità era già stata rilevata nel 2015 dal presidente del Consiglio dei ministri e dalla stessa ART nel proprio secondo rapporto annuale al parlamento.

Riferendosi al recente pronunciamento della Corte Costituzionale sui contributi dovuto all'Autorità di Regolazione dei Trasporti, la Confetra ha ricordato che «la recente sentenza della Suprema Corte, che conferma la legittimità costituzionale di ART ne limita però le pretese contributive - che nel 2017 graverebbero per decine di milioni sul sistema logistico – “solo a coloro che svolgono attività nei confronti delle quali l'ART ha concretamente esercitato le proprie funzioni regolatorie istituzionali” come peraltro aveva già stabilito il Consiglio di Stato in fase cautelare rilevando che “non sembra allo stato ravvisarsi (verso le imprese ricorrenti: spedizionieri, courier, terminalisti, compagnie armatoriali) che operano in un mercato libero o sottoposto alla regolazione di altre Autorità”». *(iM)*

Confetra: sull’Autorità dei Trasporti va fatta chiarezza. Disciplinare ruolo, competenze e pretese contributive

(FERPRESS) – Roma, 27 APR – “Le Associazioni più rappresentative del sistema logistico nazionale Fedespediti, Assiter-minal, Assologistica, Assoferr, Federagenti, Fedit e la loro Confederazione CONFETRA chiedono al Governo, con una lettera al Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, di disciplinare con maggior chiarezza il ruolo, le competenze e le pretese contributive dell’Autorità di Regolazione dei Trasporti”.

Lo scrive in una nota Confetra. “Necessità già rilevata nel 2015 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dalla stessa ART nel proprio secondo rapporto annuale al Parlamento.

La recente sentenza della Suprema Corte, che conferma la legittimità costituzionale di ART ne limita però le pretese contributive – che nel 2017 graverebbero per decine di milioni sul sistema logistico – “solo a coloro che svolgono attività nei confronti delle quali l’ART ha concretamente esercitato le proprie funzioni regolatorie istituzionali” come peraltro aveva già stabilito il Consiglio di Stato in fase cautelare rilevando che “non sembra allo stato ravvisarsi (verso le imprese ricorrenti: spedizionieri, courier, terminalisti, compagnie armatoriali) che operano in un mercato libero o sottoposto al-la regolazione di altre Autorità”.

Confetra vuole chiarezza su Autorità Trasporti

Giovedì 27 Aprile 2017 21:26

Il 27 aprile 2017, alcune associazioni della filiera del trasporto hanno inviato una lettera al Governo per definire le competenze dell'Autorità.

Nei giorni scorsi, la Corte Costituzionale ha stabilito che l'Autorità per la Regolazione dei Trasporti è legittima, precisando però che devono **pagare il contributo annuale** per il suo mantenimento "solo coloro che svolgono attività nei confronti delle quali l'ART ha concretamente esercitato le proprie funzioni regolatorie istituzionali". In un'altra occasione, il Consiglio di Stato ha deliberato che "non sembra allo stato ravvisarsi (verso le imprese ricorrenti: spedizionieri, courier, terminalisti, compagnie armatoriali, ndr) che operano in un mercato libero o sottoposto alla regolazione di altre Autorità" l'obbligo del pagamento.

In tale situazione, alcune associazioni aderenti a Confetra – ossia Fedespediti, Assiterminal, Assologistica, Assoferr, Federagenti e Fedit – oltre che la stessa confederazione chiedono al Governo di "**disciplinare con maggior chiarezza il ruolo**, le competenze e le pretese contributive dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti", così da chiarire definitivamente chi deve pagare il contributo annuale, che l'Autorità ora impone a una vasta platea di operatori.

© TrasportoEuropa - Riproduzione riservata - Foto di repertorio

Segnalazioni, informazioni, comunicati, nonché rettifiche o precisazioni sugli articoli pubblicati vanno inviate a: redazione@trasportoeuropa.it